



APAT

Agenzia per la protezione dell'ambiente e per i servizi tecnici

COMITATO GEOLOGICO

Riunione del giorno 8 Giugno 2005

| | presente | assente |
|-----------------------------|----------|---------|
| Leonello SERVA (PRESIDENTE) | X | |
| ARNONE Giovanni | X | |
| BONATTI Enrico | X | |
| DOGLIONI Carlo | X | |
| FORLATI Ferruccio | X | |
| GALLUZZO Fabrizio | X | |
| GUERRICCHIO Alessandro | X | |
| INNOCENTI Fabrizio | X | |
| LUCIANI Mauro | | (1) |
| MANDAGLIO Giuseppe | | X |
| MICHETTI Alessandro Maria | X | |
| ORTOLANI Franco | X | |
| PANZA Giuliano | X | |
| PIGNONE Raffaele | X | |
| RODA Cesare | | X |

(1) Sostituito da Gian Luigi GIANNELLA

La riunione si tiene congiuntamente al Comitato di Coordinamento Geologico tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome.

ORDINE DEL GIORNO

1. Approvazione del verbale della seduta precedente.
2. Discussione sul Progetto CARG.
3. Varie ed eventuali.

Alle ore 10:30 il Presidente apre la seduta e di concerto con tutti i presenti si passa direttamente al

Secondo punto all'ordine del giorno

Il Presidente introduce la riunione presentando i componenti del Comitato Geologico e ricorda che la riunione odierna è stata organizzata per fare congiuntamente un'ampia e franca disanima dello stato di attuazione del progetto CARG finalizzata anche a trovare strumenti innovativi per la diffusione dei tanti risultati sinora raggiunti.

Dapprima, però, l'Arch. Tacchia, in sostituzione del Dott. Accardi, aggiorna l'assemblea sulla situazione riguardante la stampa dei fogli geologici. La convenzione con l'IGM per la consegna di 12 basi topografiche è ormai in fase esecutiva; dopo lo svolgimento della gara di appalto, stanno per essere firmate il contratto per la stampa di 10 fogli geologici; sta per essere firmata una convenzione con l'Istituto Poligrafico Zecca dello Stato per la distribuzione dei fogli.

La parola passa quindi al Dott. Galluzzo che presenta lo stato dell'arte del Progetto CARG per quanto riguarda lo stato di avanzamento del rilevamento, della stampa e dell'informatizzazione dei fogli, e illustra, di seguito, l'organizzazione, gli organi coinvolti, le caratteristiche, le potenzialità e i problemi ancora aperti. Segue ampia discussione che coinvolge sia i componenti di questo Comitato che del Comitato Geologico. Intervengono:

Morini propone che la relazione presentata da Galluzzo diventi un documento del Comitato e che sia messo a disposizione di tutti i partecipanti.

Serva aggiorna l'assemblea sullo stato dei finanziamenti del progetto e propone che i futuri finanziamenti dovranno essere destinati a gruppi di lavoro in grado di fornire un prodotto consono alle finalità del progetto CARG, completo sia dal punto di vista cartografico che della banca dati.

Innocenti sottolinea l'importanza di rendere fruibili i dati informatizzati anche negli stadi parziali del lavoro.

Secondo **Principi** non si dovrebbe parlare solamente di cartografia geologica, ma più ampiamente di conoscenza geologica, evidenziando che il progetto CARG dovrebbe anche essere finalizzato alla prevenzione dei rischi geologici, in cui le Regioni hanno un ruolo di primo piano.

Pignone rimarca che la carta geologica è alla base di qualsiasi attività conoscitiva del territorio. Inoltre, in merito all'esperienza maturata nello svolgimento del CARG, propone, per il futuro, un rapporto con le università solo di consulenza scientifica, ma non operativo nello svolgimento del foglio. Illustra, di seguito, l'esperienza della Regione Emilia-Romagna nel CARG, evidenziando che la cartografia regionale alla scala 1: 10000 è stata portata a termine coscienti che l'uniformità ed omogeneità di alcuni aspetti, tra i quali la litostratigrafia, sarebbero stati curati in una fase successiva di sintesi a scala più ampia (1: 50000) con il progetto CARG e alla scala 1: 250000. Infine, ricorda che per l'informatizzazione dei fogli, che viene affidata a privati, tramite appalto, esistono solo due ditte, il cui carico di lavoro diventa, quindi, elemento di rallentamento del completamento del progetto.

Bonatti ricorda l'importanza di cartografare i mari italiani, anche le parti più profonde; a questo proposito informa l'assemblea che la Protezione Civile sta proponendo un progetto di cartografia delle aree marine connesso al rischio *tsunami*.

Su proposta di Serva, si ritiene opportuno inviare una lettera, da parte di entrambi i Comitati, alla Protezione Civile per informare delle attività in ambito CARG per quanto riguarda la geologia marina.

Morini rimarca l'importanza di rendere disponibile ad entrambi i Comitati una relazione di sintesi sullo stato del CARG, anche perché occorrerebbe una riflessione di fondo sul progetto stesso, per la soluzione di diversi problemi tra loro connessi. Sottolinea ancora che dovrebbero essere rese subito fruibili le carte alla scala 1: 10000, anche se ancora migliorabili e da aggiornare; a questa scala non si dovrebbe dare peso a problemi di omogeneità; tra l'altro quest'ultima rischia di essere un elemento negativo che potrebbe non dare giusto risalto ad alcune conoscenze. I lavori di omogeneità e di sintesi andrebbero svolti a scala più ampia (1: 250000).

Serva, in base a quanto affermato da Pignone e da Morini afferma che si può discutere di uno snellimento delle procedure, ma per una decisione in tal senso occorre l'accordo da parte di tutta l'assemblea. Sottolinea l'importanza di mettere al più presto in rete i dati disponibili.

Ortolani, a proposito di problematiche quali il rischio *tsunami*, rimarca come la sinergia tra le regioni e il Dipartimento Difesa del Suolo/Servizio Geologico sia in grado di rispondere alla necessità di uno studio multidisciplinare. In seguito illustra alcuni temi che dovrebbero essere affrontati nell'ambito del progetto CARG quali gli effetti cosismici nella parte superficiale e meno profonda del terreno, la ricostruzione 3D degli acquiferi nelle zone costiere, l'evoluzione delle linee di riva e vie di trasporto dei sedimenti costieri erosi.

Secondo **Arnone** dovrebbe esserci continuità nel finanziamento nel Progetto CARG e si dovrebbe implementarlo con altre attività; bisognerebbe adoperarsi in tal senso.

Fanni sottolinea, trovando l'accordo di Serva, che andrebbero prima risolti i problemi sorti fino a questo punto, anche per fornire l'immagine necessaria per la richiesta di nuovi fondi.

A questo proposito, **Galluzzo** ricorda che, come priorità, occorrerebbe smaltire tutto il lavoro pregresso.

Panza ribadisce che la priorità è far uscire i prodotti con il maggior snellimento possibile delle procedure.

Serva ribadisce l'importanza del fatto che i futuri operatori del Progetto CARG dovranno garantire un gruppo polifunzionale in grado di fornire prodotti completi e consoni alle direttive CARG, e la necessità, per una maggiore all'esterno, di rendere disponibile sul web ciò che è stato fino ad oggi prodotto.

Forlati riassume i principali argomenti trattati: come indirizzo generale, nello svolgimento del progetto non bisognerebbe concentrarsi sull'omogeneità dei prodotti, ma sulla loro conformità alle indicazioni generali; necessità della valorizzazione dell'informatizzazione dei prodotti, anche tramite un portale che colleghi i vari enti coinvolti; esprime poi l'accordo da parte delle Regioni perché la distribuzione dei fogli geologici venga affidata all'Istituto Poligrafico Zecca dello Stato; infine, precisa, che almeno nel caso del Piemonte, per una maggiore rapidità, sarebbe preferibile che la Regione fosse indipendente per la stampa dei fogli.

Toffoletto parla brevemente dell'esperienza dei fogli Venezia e Chioggia-Malamocco, sottolineando come sia stata fruttuosa la collaborazione con altri enti per argomenti come la sismica costiera e la paleontologia, e che molta dell'abbondante documentazione acquisita non troverà collocazione sul foglio geologico, ma fa parte della banca dati e che sarà messa in condivisione sul web.

Panza nuovamente parla dell'esigenza di una maggiore visibilità del CARG, perché il Progetto può inserirsi nella normativa europea, in via di realizzazione, sulla geologia delle aree di confine.

Fanni afferma come sia opportuno che ogni ente presenti i problemi incontrati nello svolgimento del Progetto e ne indichi le possibili soluzioni.

Al termine della discussione si decide:

data l'importanza dell'informatizzazione dei fogli geologici e della banca dati, che sono gli elementi che danno maggiore visibilità all'esterno al Progetto CARG, vengano messi in rete tutti gli elaborati disponibili, anche se ancora in stato di avanzamento, tramite un portale che, attraverso *link*, indirizzi ai vari servizi regionali. L'APAT si impegna a comunicare agli altri enti in breve tempo le modalità per mettere in rete i prodotti.

Per assicurare un prodotto conforme alle indicazioni e finalità del progetto CARG, i destinatari dei finanziamenti dovranno essere in grado di mettere a disposizione un gruppo di persone con diverse specializzazioni e professionalità, strutturato per fornire elaborati completi per quanto riguarda sia la cartografia che la banca dati, e in cui il Coordinatore Scientifico dovrebbe quindi assumere le funzioni di capo progetto. I dettagli di questa decisione verranno discussi nella prossima riunione.

Vista la necessità di un impegno per risolvere i problemi interni che fino a questo punto sono emersi nella realizzazione del Progetto, e che questo impegno deve essere indirizzato a mettere in evidenza la funzionalità, l'operatività e la piena potenzialità del CARG per promuoverlo all'esterno e ottenere nuovi finanziamenti, si decide che nel corso della prossima riunione del Comitato, le Regioni e le Province Autonome presentino i problemi sorti nella realizzazione del progetto. Preventivamente può essere inviato (via e-mail) un documento che anticipi gli argomenti che saranno trattati. Per poter avere tutti gli elementi utili per la conoscenza dello stato dell'arte del Progetto CARG, i componenti del Comitato Geologico richiedono all'APAT un documento di sintesi in cui siano presentati questi problemi e un quadro riassuntivo dei progetti che hanno accumulato grave ritardo nella realizzazione.

Terzo punto all'ordine del giorno: varie ed eventuali

Non essendoci altri punti di discussione, alle ore 13:30 la seduta è tolta.

IL VERBALIZZANTE
Dott. Maurizio Marino

IL PRESIDENTE
Dott. Leonello Serva